



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

«Gian Tommaso Giordani»

**Licei Classico, Liceo Scientifico, Liceo Economico Sociale, Tecnico Economico,
Professionale Socio Sanitario**

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG) 088456 49 63/ 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it– PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito WEB: www.giordani.edu.it

Codice Fiscale 83002760714 Codice Meccanografico FGIS001004 CUU UFNKI

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017 e
dell'art. 10 dell'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021)**

CLASSE QUINTA SEZ. A

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Indirizzo ECONOMICO SOCIALE

INDICE

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	3
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI (PECUP).....	3
3. LA STORIA DELLA CLASSE	6
4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A.S. 2020/2021	7
5. PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	8
6. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	9
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	10
8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
9. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL.....	11
10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	12
11. CREDITO SCOLASTICO	13
12. ELABORATI CONCERNENTI LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO	16
13. ELENCO DEI TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'A.S. 2020/2021.....	16
ALLEGATO 1 – CONTENUTI DISCIPLINARI	
ALLEGATO 2 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	
ALLEGATO 3 – MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO	
ALLEGATO 4 – PCTO	
ALLEGATO 5 – TRACCE ASSEGNATE	
ALLEGATO 6 – ALLEGATI TRACCE	
ALLEGATO 7 – PIA A.S. 2019/2020	
ALLEGATO 8 – PAI A.S. 2019/2020	

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

La nostra scuola nasce nel settembre del 1943 con l'istituzione del Regio Liceo Classico e della Regia Scuola Magistrale, sedi staccate delle rispettive scuole centrali di Foggia. La prima sede della scuola è in Vico delle Scuole, 60, condivisa con la scuola media Amicarelli. Il 27 gennaio 1949 diventa autonoma, con la presidenza del prof. Antonio Regina, già preside del Liceo-Ginnasio statale 'V. Lanza' di Foggia. Anche l'Istituto Magistrale diviene una scuola autonoma. Nel 1960 il Liceo-Ginnasio viene intitolato a 'Gian Tommaso Giordani', illustre cittadino di nobile famiglia montanara. Nello stesso anno la sede viene trasferita al secondo piano dell'odierno 'Palazzo degli Studi', in via Orto Cappuccini, 1.

Nascono poi, come sedi distaccate, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale, come sede coordinata l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato. Infine viene istituito il Liceo Scientifico. Con l'inizio dell'anno scolastico 1997-98 le diverse sezioni vengono aggregate per formare l'attuale Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore 'G. T. Giordani' di Monte Sant'Angelo. Da più di un decennio, tuttavia, non esiste più l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e dall'anno scolastico 2017-18 non esiste più alcuna classe dell'Istituto Tecnico. Nel 2000 nasce, in sostituzione del vecchio Istituto Magistrale, il Liceo delle Scienze Sociali, chiuso e poi riaperto dieci anni fa come Liceo delle Scienze Umane-Indirizzo Economico-Sociale. Dal 2015 il Liceo Scientifico è stato trasferito in via Vico S. Leonardo, nel centro storico di Monte Sant'Angelo. Nel settembre 2019 è stato istituito l'Istituto Professionale Socio Sanitario.

2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI (PECUP)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ✓ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ✓ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ✓ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- ✓ l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ✓ la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- ✓ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✓ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEI

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. *Area metodologica*

- ✓ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ✓ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ✓ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. *Area logico-argomentativa*

- ✓ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ✓ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ✓ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. *Area linguistica e comunicativa*

- ✓ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ✓ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ✓ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ✓ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. *Area storico-umanistica*

- ✓ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ✓ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ✓ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ✓ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ✓ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. *Area scientifica, matematica e tecnologica*

- ✓ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane – Economico Sociale

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, che gli consentiranno di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e di saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ avere acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicologica e socio-antropologica;
- ✓ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ✓ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile psicologico-sociale e giuridico-economico;
- ✓ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ✓ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-Sociale

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Francese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e sociologia

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. A partire dall'A.S. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie

3. LA STORIA DELLA CLASSE

La V A è una classe formata da 21 allievi, 15 ragazze e 6 ragazzi. La classe è eterogenea per provenienza socio-culturale e divisa in fasce di livello sia per quanto riguarda lo studio che l'interesse e la partecipazione. La classe ha compiuto un percorso di studi abbastanza regolare, ma contrassegnato nel quinquennio dall'avvicendamento di molti docenti soprattutto nelle materie di indirizzo come le Scienze Umane, oltre che dall'inserimento di alunni provenienti da altri indirizzi.

Lo svolgimento dei programmi ha subito un prevedibile rallentamento nell'ultima parte dell'anno scolastico scorso e durante quello attuale a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza per l'emergenza Covid-19. Grazie comunque al lavoro attento e meticoloso di tutti gli insegnanti e all'utilizzo di tutti gli strumenti per la didattica a distanza della Google Workspace for Education, si può affermare che gli obiettivi didattico – educativi programmati all'inizio dell'anno scolastico, siano stati sostanzialmente raggiunti.

Alla fine dell'anno scolastico scorso sono stati approntati il Piano d'Integrazione degli Apprendimenti (PIA), allegato in seguito, a cui è stato dato seguito nel corrente anno e un solo Piano degli Apprendimenti Individualizzato (PAI), allegato nella documentazione riservata, le cui attività di recupero sono state predisposte nel corrente anno.

Per quanto riguarda tutte le informazioni sugli alunni diversamente abili si rinvia ai PEI allegati nella documentazione riservata a disposizione della commissione d'esame.

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A.S. 2020/2021

Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa e, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Per il corrente anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti del secondo ciclo dell'istruzione per le classi non terminali è effettuata in via ordinaria, tenendo a riferimento il DPR n. 122/2009.

Ai sensi del D.L. n. 183/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 21/2021, la valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in modalità a distanza produce gli stessi effetti delle attività svolte in presenza.

La nota MI n. 699 del 6 maggio 2021 ribadisce che il Consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, riflettendo sulla complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto dell'attuale emergenza epidemiologica.

Pertanto, la valutazione finale degli apprendimenti è effettuata sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi sulla base dei criteri stabiliti nel PTOF 2019-2022.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

La valutazione che viene espressa in sede di scrutinio, a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti, dovrà tenere conto complessivamente dei parametri sotto indicati:

1. Valutazioni conseguite nell'attività, in presenza e a distanza, sulla base di verifiche sommative (scritte, orali, grafiche e pratiche).

2. Esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati durante l'anno scolastico secondo quanto indicato nel Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI), così come richiesto all'art. 6 dell'OM n. 11 del 16 maggio 2020, allegato al documento di valutazione finale dell'A.S. 2019/2020.
3. Esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati all'inizio del pentamestre e verbalizzati nei Consigli di Classe di marzo.
4. Valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio
5. Analisi dei comportamenti scolastici rilevati in presenza e a distanza in merito a:
 - a. impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
 - b. progressione dei risultati nell'intero anno scolastico;
 - c. capacità di organizzare il proprio lavoro;
 - d. rispetto delle regole e delle consegne;
 - e. frequenza;
 - f. comportamento;
 - g. analisi di situazioni scolastiche ed extra-scolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento.

5. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI INTERDISCIPLINARI [Nuclei tematici (macroaree) trasversali]	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Il regime totalitario	Diritto, Scienze Umane, Francese, Filosofia, Italiano, Storia, Arte
La ricerca della bellezza	Diritto, Scienze Umane, Francese, Filosofia, Italiano, Storia, Arte
La natura e il progresso	Diritto, Scienze Umane, Francese, Filosofia, Italiano, Storia, Arte
Le condizioni dei lavoratori	Diritto, Scienze Umane, Francese, Filosofia, Italiano, Storia, Arte

Le tematiche dei percorsi interdisciplinari sono state sviluppate, nelle modalità e nei tempi che ciascun insegnante ha ritenuto opportuno, nel corso di svolgimento dei vari programmi.

6. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Negli scorsi anni la classe ha svolto le seguenti attività:

A.S. 2019/2020	
TIPOLOGIA	OGGETTO – LUOGO – DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Giornata della memoria e dell'Integrazione – Spettacolo teatrale "Ausmerz" e seguente dibattito
A.S. 2018/2019	
TIPOLOGIA	OGGETTO – LUOGO – DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Conferenza "Michael e l'Europa" – Sala conferenze del Santuario

Quest'anno il Consiglio di classe ha stabilito di trattare i seguenti argomenti:

DIRITTO - L'ordinamento internazionale.

- Le relazioni internazionali.
- Le fonti del diritto internazionale.
- L'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale.
- L'ONU, la NATO.
- Il G8 e il G20.
- WTO e OCSE.
- Il diritto nel mondo globale.

MATEMATICA - Indagine statistica.

- Raccolta dati, indici di posizione centrale e di dispersione.

STORIA DELL'ARTE - Riflessioni sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

- Socrate (*docta ignorantia*) e la Rete.
- Muhammad Yunus e la creatività illimitata dell'uomo.
- Arte e regimi (Goya, Guttuso, Sassu, Street art).
- Arte per educare ai diritti umani.

INGLESE

- The International declaration of human rights in 1948.

SCIENZE UMANE - I diritti umani e la tutela dell'infanzia.

- Cosa significa educare ai diritti umani e dove educare.
- Educazione alla democrazia.
- Educazione alla legalità e comunitaria.
- Mondialità educativa.

- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.
- Il sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica.
- Pluralità sociale e comportamenti individuali.
- Bisogni della società e responsabilità individuale.

RELIGIONE

- L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo.
- Cosa possiamo fare noi per i diritti umani.
- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà.

STORIA

- Il concetto di razza e il suo superamento.

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I PCTO sono un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'Impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. I PCTO costituiscono, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

In linea con quanto previsto dalle norme generali, i PCTO si propongono di:

- ✓ Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- ✓ Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- ✓ Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- ✓ Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima.
- ✓ Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi.
- ✓ Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.
- ✓ Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

La Scuola ha sottoscritto opportune convenzioni con Enti, Istituzioni, Aziende, Studi tecnici e professionali per permettere ai suoi studenti di svolgere un'esperienza in primo luogo orientativa e di primo approccio con il mondo del lavoro e delle professioni.

Per approfondire i percorsi svolti dalla classe nel triennio si veda l'**Allegato 4**.

8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle seguenti iniziative a carattere formativo proposte dall'Istituto:

A.S. 2020/2021	
TIPOLOGIA	OGGETTO – LUOGO – DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	- Tavolo permanente sulla legalità – Incontro con l'On. Lattanzio e con il coordinatore nazionale di Avviso Pubblico – mod. telematica - Tavolo permanente sulla legalità – Incontro con il Sen. Pietro Grasso, presentazione del libro "Paolo Borsellino parla ai ragazzi" – mod. telematica
Orientamento	- Orientamento dell'Università di Foggia – modalità telematica - Orientamento Dipartimento di Architettura – Università di Chieti e Pescara – mod. telematica
A.S. 2019/2020	
TIPOLOGIA	OGGETTO – LUOGO – DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	- Festa del cinema sui cammini "Monde" – Auditorium "P. Prencipe" - Land Art 50 e Arte Pubblica – Proiezione del documentario "Madre Nostra" e talk con il regista - Auditorium "P. Prencipe" - Rappresentazione teatrale "Uno, nessuno... novecento" presso il Teatro del Fuoco di Foggia - Incontro su "How Shakespeare became Shakespeare" con il dott. Luigi Mazzamurro – Aula Magna - Spettacolo teatrale "Sonetti. Cantare Shakespeare" – Teatro "Lucio Dalla" Manfredonia
Orientamento	Orientamento Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Linguistica di Foggia

9. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

La metodologia CLIL, acronimo inglese di "Content and Language Integrated Learning" che in francese diventa EMILE, "Enseignement d'une Matière Intégrée à une Langue Etrangère", è l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera. Nella classe quinta sez. A del liceo delle Scienze Umane l'attività CLIL-EMILE è stata svolta durante il secondo quadrimestre in modalità telematica (DDI). Le discipline coinvolte sono Arte e Francese. Il titolo del modulo didattico pluridisciplinare è "L'art romantique".

TITOLO DEL PERCORSO DIDATTICO	L'art romantique
DISCIPLINE COINVOLTE	Lingua francese /Arte
CLASSE	Quinta sez. A Liceo delle Scienze Umane
DOCENTI	Prof. ssa di Bari Filomena Rita Prof. Morganella Nicolangelo
ORE	4 h + 4 h
OBIETTIVI LINGUISTICI	- Conoscere il lessico specifico - Conoscere le strutture morfo-sintattiche relative alla funzione comunicativa dell'argomentare - Potenziare l'apprendimento linguistico

OBIETTIVI DISCIPLINARI	• Saper situare cronologicamente la corrente artistica • Comunicare nel dettaglio le caratteristiche del movimento artistico • Saper fare la lettura di un'opera dell'arte romantica (Eugène Delacroix <i>la Liberté guidant le peuple</i>- Théodore Géricault <i>Le Radeau de la Méduse</i>) • Promuovere la competenza linguistico-comunicativa nella lingua straniera.
CONTENUTI DISCIPLINARI	Eugène Delacroix <i>la Liberté guidant le peuple</i> - Théodore Géricault <i>Le Radeau de la Méduse</i>
METODOLOGIA	Metodo induttivo e deduttivo, lezione partecipata totalmente in maniera telematica.
FASI DI LAVORO	Nella prima fase il docente di Arte presenta i contenuti disciplinari: il movimento artistico in relazione agli autori scelti con approfondimenti interdisciplinari. Nella seconda fase la docente di lingua francese fornisce alla classe materiale come video, appunti, slide per potenziare la competenza linguistica.
STRUMENTI E RISORSE	Libro di testo, materiale visivo e audio.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Valutazione formativa durante lo svolgimento dell'attività per verificare eventuali difficoltà ma soprattutto l'interesse suscitato dall'opera e la competenza linguistica raggiunta. Valutazione sommativa: alla fine del percorso gli alunni devono essere in grado di presentare l'opera in italiano e in francese con spirito critico.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Per l'emergenza sanitaria è stato impossibile sostenere la simulazione relativa alle prove scritte. Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dall'O.M. n. 53/2021 e ha svolto una simulazione specifica il giorno 30 aprile in videoconferenza. La simulazione del colloquio ha riguardato alcuni **Nuclei tematici (macroarea) trasversali** di cui al precedente paragrafo 5.

Sono stati esaminati due candidati con la seguente modalità. Partendo da un elaborato assegnato, i candidati, rispettando i tempi prestabiliti (10 minuti), hanno analizzato e sviluppato la tematica. In seguito hanno affrontato una delle macroaree in modo interdisciplinare dedicando 5 minuti per disciplina. Terminato il colloquio interdisciplinare i candidati hanno argomentato riguardo la propria esperienza nei PCTO e cittadinanza e costituzione, rispettando un limite massimo di 60 minuti. Come griglia di valutazione è stata utilizzata quella riportata nell'allegato n. 2.

Il consiglio di classe ha ritenuto, visto i tempi ristretti e la situazione di DAD, di non effettuare una seconda simulazione visto anche l'esito positivo della prima.

11. CREDITO SCOLASTICO

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali (art. 15, comma 2, e art. 26, comma 6, del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62; allegato A e art. 11 dell'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021) e in ottemperanza di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti per l'anno scolastico corrente.

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di 60 punti di cui

- 18 per la classe III
- 20 per la classe IV
- 22 per la classe V.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe III e della classe IV e all'attribuzione del credito scolastico per la classe V, sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C (OM n. 53 del 3 marzo 2021, allegato A).

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7 – 8	11 – 12
$6 < M \leq 7$	8 – 9	13 – 14
$7 < M \leq 8$	9 – 10	15 – 16
$8 < M \leq 9$	10 – 11	16 – 17
$9 < M \leq 10$	11 - 12	17 - 18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito).

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe IV

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6^*$	6 - 7	10 – 11
$M = 6$	8 – 9	13 – 14
$6 < M \leq 7$	9 – 10	15 – 16
$7 < M \leq 8$	10 – 11	16 – 17
$8 < M \leq 9$	11 - 12	17 - 18
$9 < M \leq 10$	12 - 13	19 - 20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020.

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe V
in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11 - 12
$M = 6$	13 - 14
$6 < M \leq 7$	15 - 16
$7 < M \leq 8$	17 - 18
$8 < M \leq 9$	19 - 20
$9 < M \leq 10$	21 - 22

Il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti **criteri** per determinare l'assegnazione del punteggio massimo/minimo all'interno di ogni banda di oscillazione.

1. La media

Media di base	V anno
$M < 5$	9-10
5.00 – 5.5	11
5.51 – 5.90	12
6.00	13 -14
6.01 – 6.5	15
6.51 – 7.0	16
7.01 – 7.5	17
7.51 – 8.0	18
8.01 – 8.5	19
8.51 – 9.0	20
9.01 – 9.5	21
9,51– 10	22

1. Il giudizio (BUONO O OTTIMO) sul livello delle competenze raggiunto nelle attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (A)
2. Partecipazione e impegno nelle attività formative proposte dalla scuola (B)

In particolare è attribuito il **PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA** di oscillazione:

1. in presenza della media con parte decimale superiore a 0,50.

2. in presenza della media con parte decimale uguale o inferiore a 0,50 e di almeno uno degli indicatori elencati (A, B).

Attività formative proposte dalla scuola

Tipologia
Partecipazione a progetti inseriti nella programmazione di classe con attestazione finale delle competenze.
Partecipazione a progetti della scuola di durata* compresa tra 5 e 10 ore
Partecipazione a progetti della scuola di durata* compresa tra 10 e 20 ore
Partecipazione a progetti della scuola di durata* compresa tra 20 e 30 ore
Partecipazione a progetti della scuola di durata* superiore a 30 ore
Corso formativo o di potenziamento di 20 ore
Corso formativo o di potenziamento di 30 ore
Corso formative o di potenziamento di 50 ore
Corso formativo o di potenziamento di 60 ore
Risultati positivi ottenuti nella partecipazione a gare e concorsi disciplinari (<i>Certamen</i> , Olimpiadi di matematica, fisica, informatica, etc...) a livello locale (fino a quello provinciale)
Risultati positivi ottenuti nella partecipazione a gare e concorsi disciplinari (<i>Certamen</i> , Olimpiadi di matematica, fisica, informatica, etc...) a livello regionale o nazionale o internazionale

*La durata va intesa in termini di ore di studio e di impegno formativo richiesto

Il riconoscimento delle attività svolte ai fini dell'attribuzione del credito, non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Le attività in questione devono riferirsi al periodo **1° giugno 2020 – 1° giugno 2021**.

12. ELABORATI CONCERNENTI LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta	Diritto e Economia – Scienze Umane
Tipologia	Comprensione del testo e commento
Modalità di svolgimento	Trattazione sintetica dell'argomento somministrato
Modalità di somministrazione	Comprensione del testo e sviluppo
Modalità di presentazione dello studente	File di testo
Modalità di assegnazione	Individuale

TRACCIA ELABORATO: Prendendo come spunto il documento dato, esponete il tema proposto fornendo anche delle vostre considerazioni all'argomento trattato.

1. Il fenomeno migratorio non si è mai arrestato. Prendendo spunto dal documento allegato esprimi le tue considerazioni sul fenomeno non solo sociale, ma anche economico.

Allegato traccia 1: "I processi migratori"

2. Il periodo di pandemia che stiamo vivendo ha rivisto il concetto di Welfare. Prendi spunto dal documento allegato ed esprimi la tua posizione su un nuovo concetto di Welfare che riconsideri le necessità evidenziate dalla pandemia.

Allegato traccia 2: "Le nuove frontiere del Welfare".

3. La Globalizzazione è un fenomeno che in maniera innegabile ha cambiato la nostra vita. Considerando il documento allegato evidenzia i fattori socio-economici rilevanti ed esprimi la tua opinione su come la pandemia può aver cambiato questo fenomeno.

Allegato traccia 3: "Globalizzazione".

13. ELENCO DEI TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'A.S. 2020/2021

AUTORE	TESTI ANALIZZATI
G. Leopardi	• <i>A Silvia</i> • <i>L'Infinito</i>
G. Verga	• <i>I Malavoglia</i>: lettura e analisi del I capitolo • <i>Mastro Don Gesualdo</i>. "La morte di Mastro Don Gesualdo"
G. D'Annunzio	• Da <i>Alcyone</i>: <i>La pioggia nel pineto</i> • <i>La sera fiesolana</i>

	• <i>Il piacere (romanzo)</i> • Da Notturmo, <i>I sogni di un malato nelle tenebre</i>
G. Pascoli	• Da Myrice, <i>X Agosto</i> • Dai Canti di Castelvecchio, <i>La mia sera, Il Fanciullino</i>
G. Carducci	• <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> • <i>Pianto antico</i>
E. Montale	• <i>Merigiare pallido e assorto</i> • <i>Il male di vivere ho incontrato</i>
G. Ungaretti	• Da Vita di un uomo, <i>Fratelli</i> • <i>Veglia</i>
Dante Alighieri	Divina Commedia - Il Paradiso. Parafrasi, analisi e commento dei seguenti canti: I, III, VI

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIA	DOCENTE	FIRMA
1	ITALIANO E STORIA	Prof. ^{ssa} TARONNA Filomena	
2	FILOSOFIA	Prof. ^{ssa} CLEMENTE Angela	
3	SCIENZE UMANE	Prof. ^{ssa} IEROVANTE Rossella	
4	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Prof. ^{ssa} RINALDI Libera Maria	
5	LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Prof. ^{ssa} ACCARRINO Michelina	
6	LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	Prof. ^{ssa} DI BARI Filomena Rita	
7	MATEMATICA E FISICA	Prof. RINALDI Raffaele	
8	STORIA DELL'ARTE	Prof. MORGANELLA Nicolangelo	
9	RELIGIONE	Prof. ^{ssa} RICUCCI Maria Francesca	
10	SCIENZE MOTORIE	Prof. PRIORE Felice R.	
11	SOSTEGNO	Prof. FEROSI Guglielmo	
12	SOSTEGNO	Prof. D'ARIENZO Fernando	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Granatiero Michela

IL COORDINATORE
Prof. Ferosi Guglielmo

ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI

ITALIANO

STORIA

DIRITTO ED ECONOMIA

SCIENZE UMANE

INGLESE

FRANCESE

FILOSOFIA

MATEMATICA

FISICA

STORIA DELL'ARTE

RELIGIONE

SCIENZE MOTORIE

EDUCAZIONE CIVICA

Illuminismo e Romanticismo: contesto storico culturale

G. Leopardi e il suo tempo, il pensiero, le opere e la polemica neoclassica

Scapigliatura e Decadentismo

Naturalismo e Verismo

Emile Zola e il Naturalismo francese

G. Verga: biografia, pensiero e opere. Il ciclo dei vinti e l'ideale dell'ostrica

Il Decadentismo

G. D'Annunzio: biografia e formazione culturale. Le opere e il teatro

G. Pascoli: biografia e formazione culturale. Il pensiero, la poetica e le opere.

G. Carducci: biografia, pensiero e opere

Il primo Novecento

Le Avanguardie del primo Novecento.

Italo Svevo: biografia, pensiero e opere. I personaggi dei romanzi di I. Svevo

L'Ermetismo

E. Montale: biografia, pensiero, poetica e opere. La coscienza dell'insensatezza e il ruolo della poesia. Il male di vivere

G. Ungaretti: biografia, pensiero, poetica e opere. La poesia come illuminazione. La guerra e il senso della vita

Tra 800 e 900: contesto storico. L'epoca delle masse.

L'Italia nell'età giolittiana

- Il Partito socialista
- Lo sviluppo industriale in Italia
- Il protezionismo di Giolitti
- L'alleanza di Giolitti con i cattolici

La prima guerra mondiale

- L'inizio delle ostilità e le azioni politiche.
- Le fasi della Prima guerra mondiale
- Fronte occidentale e fronte orientale.
- L'Italia in guerra
- La guerra dei generali
- Il fronte italiano

La Russia, un paese arretrato

- La rivoluzione di febbraio
- Il pensiero politico di Lenin
- La rivoluzione di ottobre del 1917
- Il comunismo di guerra

Il programma politico di Stalin e lo stalinismo

L'Italia nel dopoguerra

- La figura di B Mussolini
- L'ascesa di Mussolini al potere
- L'avvento del fascismo e le leggi fascistissime
- Economia e società nel regime fascista
- La vita culturale e le leggi razziali nel fascismo
- Il movimento fascista e le donne

La Repubblica di Weimar

- Le difficoltà del nuovo Stato Tedesco e il trattato di Versailles

- L' ascesa al potere di Hitler
- A. Hitler: dal partito nazista all'ideologia razzista
- La concezione razzista di Hitler
- Il regime nazista e il sistema dei lager
- La preparazione della guerra

La grande depressione negli Stati Uniti d'America

- La crisi economica del '29 e il New Deal

La seconda guerra mondiale

- La situazione politica internazionale negli anni venti e trenta
- Lo scoppio della guerra
- La guerra globale
- L'Italia in guerra
- La caduta del fascismo
- Il movimento della Resistenza
- La liberazione dell'Italia

ECONOMIA POLITICA

Economia pubblica

Il ruolo dello stato in economia:

- Economia mista; - le funzioni economiche dello stato, - le spese pubbliche; - le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano; - la pressione tributaria e i suoi effetti.

I fallimenti del mercato e dello stato:

- Economia del benessere; -i fallimenti del mercato; -i fallimenti dello stato.

L'intervento dello stato in economia

La politica economica:

- Le funzioni della politica economia, -la politica fiscale; -la politica monetaria; -il ciclo economico.

Lo stato sociale.

- I caratteri dello stato sociale; -la previdenza sociale; -il terzo settore.

I rapporti economici internazionali.

Gli scambi con l'estero:

- La globalizzazione; - i vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione; -il ruolo delle multinazionali;

DIRITTO

Diritto pubblico

Lo stato e i suoi elementi costitutivi:

Popolo, territorio e sovranità.

Evoluzione storica del concetto di stato

Dallo stato liberale allo stato moderno: Montesquieu e lo spirito delle leggi, la separazione dei poteri, lo stato liberale e la sua crisi, ideologia marxista, il fascismo e il nazismo.

La Costituzione italiana

I valori fondanti della costituzione: i principi fondamentali della costituzione, LETTURA E COMMENTO.

Le principali libertà civili: libertà di manifestazione del pensiero, libertà di circolazione e soggiorno.

Il Parlamento: funzione legislativa, composizione del bicameralismo, posizione giuridica dei parlamentari.

Il Governo: composizione e formazione, funzioni ministeriali, i decreti legge e decreti delegati.

Organi di controllo costituzionale: Il Presidente della Repubblica, elezione e durata. Le sue competenze.

Il ruolo della Corte Costituzionale, le sue decisioni e la loro efficacia, procedimento incidentale e principale.

ANTROPOLOGIA

Antropologia della contemporaneità:

1. I nuovi scenari: dal tribale al globale
2. Appadurai e i “panorami”

Le nuove identità:

1. Augè e i “non luoghi” della surmodernità
 2. Hannerz e l’antropologia urbana
 3. Hall e le identità post-coloniali
- Antropologia economica, politica.
Antropologia dei media

SOCIOLOGIA

Le forme della vita sociale:

1. La socializzazione
2. Il sistema sociale
3. La stratificazione sociale

Welfare State

1. Il Welfare State: aspetti e problemi
2. Le politiche sociali
3. Il terzo settore

La globalizzazione

1. La globalizzazione: di che cosa parliamo?
2. I diversi volti della globalizzazione
3. Vivere in un mondo globale: problemi e risorse.
4. Bauman e la “modernità liquida”
5. Beck e la “società del rischio”

Le trasformazioni del mondo del lavoro

1. Il mercato del lavoro
2. La disoccupazione
3. Verso un lavoro più flessibile?
4. Il lavoratore oggi.

La società multiculturale

1. Alle radici della multiculturalità
2. Dall’uguaglianza alla differenza

3. La ricchezza della diversità oggi
4. 4. Terrorismo e guerra globale

Democrazia e totalitarismo

1. Vita politica e democrazia
2. Le società totalitarie

Comunicazione e società di massa

1. Le forme della comunicazione
2. Mass media e società di massa

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Il sociologo al lavoro

1. La ricerca sociologica
2. Gli strumenti di indagine del sociologo
3. Gli imprevisti della ricerca sociologica.

Mary Shelley

"Frankenstein, or the Modern Prometheus"

THE VICTORIAN AGE

The historical background

The literary context (in sintesi)

The condition of women during the 19th century:

Mary Wollstonecraft: "A Vindication of Rights of women"

Virginia Woolf "A room of one's own"

THE TWENTIETH CENTURY (PART 1)

The historical background. The literary context.

F. ORSTER:

"A room with a view"

JAMES JOYCE

"Dubliners"

"The Dead" (textual analysis)

"Ulysses" (textual analysis)

VIRGINIA WOOLF

"Mrs Dalloway" (textual analysis)

WILFRED OWEN

"Dulce et Decorum Est" (textual analysis)

GEORGE ORWELL

"Animal farm"

"1984" (textual analysis)

Global issue

Nelson Mandela *"Peace is not just the absence of conflict"*

Cross-cultural perspectives

Big Brother is watching you!

Privacy and the Social Media.

Le siècle des Lumières (révision des principes fondamentaux) Jean-Jacques Rousseau (précurseur du Romantisme)

Les idées de Rousseau

Les grandes écoles littéraires (un siècle de révolutions politiques et culturelles)
La société - la littérature - le mal du siècle - la nature - Dieu - la fonction du poète.

Victor Hugo

Les idées de Hugo

Les Contemplations "Demain dès l'aube"
Le roman historique "Les Misérables"

Le Réalisme

Stendhal

La chartreuse de Parme, l'histoire

Honoré de Balzac

Eugénie Grandet

Le symbolisme

Charles Baudelaire

Les fleurs du mal

L'albatros
Correspondances

Paul Verlaine

Chanson d'automne

Le monde contemporain (Repères historiques, la société, la littérature)

Guillaume Apollinaire

Alcools

Zones

Schopenhauer	La duplice prospettiva sulla volontà. Il mondo come rappresentazione. Il mondo come volontà: Oltre il velo di Maya. L'unica verità. Le vie di liberazione: l'esperienza estetica, la morale, l'ascesi.
Kierkegaard	Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa. L'angoscia. Dalla disperazione alla fede.
Feuerbach	L'umanizzazione di Dio. L'analisi dell'alienazione religiosa.
Marx	La formazione intellettuale e l'attività politica. La proprietà privata e il suo superamento. Il distacco dalla sinistra hegeliana. La concezione materialistica della storia. L'analisi del sistema produttivo capitalistico. Le contraddizioni insite nel sistema capitalistico di produzione. La rivoluzione sociale.
Comte	Caratteri generali del Positivismo. Vita e opere. La legge dei tre stadi (teologico, metafisico, positivo). La sociologia. Dottrina della scienza.
Mill	Logica come <<scienza del ragionamento>>, Metodo induttivo.
Darwin	Vita e opere. Evoluzionismo.
Spencer	Darwinismo sociale.
Nietzsche	Vita e scritti. Caratteristiche del pensiero e della scrittura. Fasi o periodi del filosofare nietzscheano. La nascita della tragedia. L'accettazione totale della vita. La critica della morale tradizionale e la nuova tavola dei valori. La <<morte>> di Dio. Il superuomo. Il superamento del nichilismo. L'eterno ritorno.
Freud	La rivoluzione psicoanalitica. L'inconscio. La scomposizione psicoanalitica della personalità. I sogni. Il complesso edipico. La religione e la civiltà.
Heidegger, Jaspers e Sartre	La riflessione sull'esistenza.
Hannah Arendt	La filosofia ai tempi del totalitarismo. La banalità del male.

FUNZIONI GONIOMETRICHE

Misura degli angoli

Funzioni seno e coseno

Funzione tangente

Funzioni goniometriche di angoli particolari

Angoli associati

FORMULE GONIOMETRICHE

Formule di addizione e sottrazione

Formule di duplicazione

EQUAZIONI GONIOMETRICHE

Equazioni goniometriche elementari

Equazioni lineari in seno e coseno

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

Funzioni reali di una variabile reale

Classificazione delle funzioni

Proprietà delle funzioni: funzioni crescenti, decrescenti e monotone in un intervallo; funzioni pari e dispari; funzioni periodiche

Simmetrie grafiche

Funzioni inverse

Ricerca del dominio di una funzione

Gli zeri e il segno di una funzione

Dato il grafico di una funzione analizzarne le caratteristiche

LIMITI E CONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE REALE

Intervalli, intorno

Punti isolati e punti di accumulazione

Approccio intuitivo al concetto di limite

Limite finito per x che tende ad un valore finito

Limite destro e limite sinistro

Definizione generale di "Limite"

Teorema della permanenza del segno, teorema del confronto

FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI

Funzioni continue in un punto e in un intervallo

Operazioni sui limiti e sulle funzioni continue

Le forme indeterminate

Limiti delle funzioni razionali

Limiti notevoli

Calcolo di limiti utilizzando i teoremi studiati

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

La derivata di una funzione

La retta tangente al grafico di una funzione

La continuità e la derivabilità

Le derivate fondamentali

I teoremi sul calcolo delle derivate

La derivata di una funzione composta

La derivata della funzione inversa

Le derivate di ordine superiore al primo

Le applicazioni delle derivate alla fisica

Teorema de l'Hospital

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate

Massimi, minimi e derivata prima

I problemi di massimo e di minimo

CALORE E TEMPERATURA

La misura della temperatura
La dilatazione termica
La legge fondamentale della termologia
I cambiamenti di stato
La propagazione del calore

LA TERMODINAMICA

L'equilibrio dei gas
Legami tra volume, temperatura e pressione
La scala Kelvin e l'equazione dei gas perfetti
Trasformazioni e cicli termodinamici
Il primo principio della termodinamica

LA LUCE

La natura della luce
La propagazione della luce
La riflessione della luce
La riflessione sugli specchi curvi
La rifrazione della luce
La riflessione totale
Le lenti

FENOMENI ELETTROSTATICI

Le cariche elettriche
La legge di Coulomb
Il campo elettrico
Diversi tipi di campo elettrico
La differenza di potenziale
I condensatori

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente elettrica
Le leggi di Ohm
La potenza nei circuiti elettrici
Resistività e temperatura
L'effetto termico della corrente

I CIRCUITI ELETTRICI

Circuiti in serie
Circuiti in parallelo
La potenza nei circuiti
La resistenza interna
La corrente nei liquidi e nei gas

IL CAMPO MAGNETICO

Fenomeni magnetici

Calcolo del campo magnetico

Il campo magnetico nella materia

Forze su conduttori percorsi da corrente

La forza di Lorentz

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

L'invarianza della velocità della luce

La relatività della simultaneità

La dilatazione degli intervalli di tempo

Altre previsioni della relatività ristretta

L'intervallo spaziotemporale invariante

La geometria dello spaziotempo

CONTENUTI

I caratteri del Barocco

Accademia degli Incamminati

Vedutismo

Canaletto

Guardi

Neoclassicismo

I caratteri principali

Antonio Canova: Vita – Disegno - Amore e Psiche - Paolina borghese

Jacques-Louis David: Vita – Disegno - Il giuramento degli Orazi - Le Sabine

Romanticismo

Caspar David Friedrich: Vita - Il viandante sul mare di nebbia

John Constable: Vita - Lo studio di cirri e nuvole

William Turner: Vita – Disegno – Lo studio della luce

Théodore Géricault: Vita – Disegno – La zattera della Medusa

Eugène Delacroix: Vita – Disegno – La libertà guida il popolo

Francesco Hayez: Vita – Disegno – La congiura dei Lampugnani e Il bacio

Gustave Courbet: Vita – Un funerale a Ornans

Il fenomeno dei Macchiaioli: Il caffè Michelangelo – La macchia

Giovanni Fattori: Vita – Disegno – La rotonda dei Bagni Palmieri

Silvestro Lega: Vita – Canto dello stornello

Telemaco Signorini: Vita – Piazza di Settignano

Introduzione all'Impressionismo

Panoramica sui maggiori esponenti dell'Impressionismo: Manet, Monet, Degas e Renoir

I diritti umani nella Costituzione

Il valore fondamentale della persona umana

Il Cattolicesimo e la dignità della persona

L' uomo e l'ambiente

L' inquinamento nelle sue molteplici forme

La tutela del pianeta

La biodiversità come valore fondamentale per la difesa della vita umana

La violenza online contro le donne

La globalizzazione grande opportunità di crescita

Il rischio della globalizzazione: multiculturalismo, identità e consumi

La secolarizzazione della religione

Matrimonio in crisi?

Dalla famiglia estesa a quella nucleare

Il fenomeno della convivenza

La povertà evangelica

Il lavoro: risorsa o problema?

Il limite della sofferenza

La dignità umana nella sofferenza

Il mistero della Sacra Sindone

Fratellanza e amicizia sociale possono cambiare il mondo: la solidarietà, l'accoglienza, la pace, il dialogo

Le religioni e il ruolo della Chiesa

1) POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

a) Resistenza

- Corsa a ritmi blandi su distanze programmate
- Andature e corse di vario tipo
- Prove ripetute

b) Forza

- Esercizi a corpo libero a carico naturale
- Esercizi ai piccoli e grandi attrezzi
- Esercizi a coppie

c) Velocità

- Esercizi di reazione a segnale
- Esercizi e corse a ritmi diversi

d) Mobilità e scioltezza articolare

- Esercizi di mobilizzazione del rachide
- Esercizi di mobilizzazione degli arti
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi

2) RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

- Esercizi a corpo libero
- Esercizi ai piccoli e grandi attrezzi

3) CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ

- Esercizi ai grandi attrezzi
- Giochi di squadra

4) CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

- Fondamentali individuali e di squadra di: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio
- Esercizi e prove tecniche di: corsa veloce, corsa a ostacoli, salto in lungo, peso

5) INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

- Elementi di Pronto Soccorso
- Prevenzione degli infortuni

DIRITTO - L'ordinamento internazionale.

- Le relazioni internazionali;
- le fonti del diritto internazionale;
- l'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale;
- l'ONU, la NATO;
- Il G8 e il G20;
- WTO e OCSE;
- Il diritto nel mondo globale.

MATEMATICA - Indagine statistica.

- raccolta dati, indici di posizione centrale e di dispersione.

STORIA DELL'ARTE - Riflessioni sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

- Socrate (*docta ignorantia*) e la Rete
- Muhammad Yunus e la creatività illimitata dell'uomo
- Arte e regimi (Goya, Guttuso, Sassu, Street art)
- Arte per educare ai diritti umani

INGLESE

- The International declaration of human rights in 1948.

SCIENZE UMANE - I diritti umani e la tutela dell'infanzia.

- Cosa significa educare ai diritti umani e dove educare.
- Educazione alla democrazia
- Educazione alla legalità e comunitaria.
- Mondialità educativa.
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.
- Il sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica.
- Pluralità sociale e comportamenti individuali.
- Bisogni della società e responsabilità individuale.

RELIGIONE

- L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo.
- Cosa possiamo fare noi per i diritti umani.
- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà.

STORIA

- Il concetto di razza e il suo superamento.

ALLEGATO 2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

TRACCIA ELABORATO: Analizza e commenta il principio di uguaglianza enunciato dall'**articolo 3** della Costituzione, anche in relazione alla storia recente.



LA COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

T
1c

Indefinito e infinito

dallo Zibaldone

> Temi chiave

- il richiamo all'*Infinito*
- il contrasto tra il finito e l'indefinito

[1430] Circa le sensazioni che piacciono pel solo indefinito¹ puoi vedere il mio idillio sull'*Infinito*, e richiamar l'idea di una campagna arditamente declive² in guisa che³ la vista in certa lontananza non arrivi alla valle; e quella di un filare d'alberi, la cui fine si perda di vista, o [1431] per la lunghezza del filare, o perch'esso pure sia posto in declivio⁴ ec. ec. ec. Una fabbrica⁵ una torre⁶ ec. veduta in modo che ella paia innalzarsi sola sopra l'orizzonte, e questo non si veda, produce un contrasto efficacissimo e sublimissimo tra il finito e l'indefinito ec. ec. ec. (1 Agosto 1821).

1. solo indefinito: esclusivamente per il
ttere indefinito.

2. arditamente declive: in forte pendenza.

3. in guisa che: in modo che.

4. sia posto in declivio: sia posto in pendenza.

5. fabbrica: costruzione.

6. torre: si veda *Il passero solitario*: «D'in su la vetta della torre antica...» (» T9, p. 805).

San Lorenzo , io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché si gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto :
l'uccisero: cadde tra i spini;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono ;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono.

Ora là, nella casa r'omita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

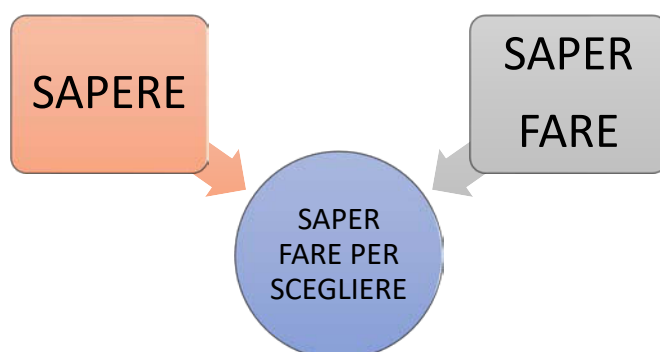
E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

X Agosto





Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento



Percorsi riferiti agli ambiti scientifici, tecnologici, giuridico-economici e umanistici in rapporto alle possibili offerte di esperienze in aziende, enti pubblici o privati

COMPETENZE RICHIESTE DAL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEL CORSO DI STUDI

- **ambito relazionale:** clima relazionale dell’ambiente lavorativo, presa di coscienza dell’importanza di sapere lavorare in gruppo, pari opportunità tra studenti, canali di collaborazione tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro
- **ambito motivazionale e di orientamento:** interesse e motivazione in una dimensione che si proietta oltre il percorso scolastico e risponde, così, anche all’esigenza orientativa del giovane, contribuendo a fornire il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che consentano di crescere come lavoratore e cittadino
- **ambito esperienziale e di apprendimento:**
 - ☞ opportunità di vivere esperienze diversificate e in una prospettiva autonoma partendo da operazioni più semplici e guidate a attività più complesse
 - ☞ integrazione tra percorso lavorativo e percorso scolastico, in armonia con le competenze in ingresso degli studenti e in una prospettiva di progresso graduale
 - ☞ utilizzazione dei mezzi e degli strumenti messi a disposizione dell’azienda
 - ☞ autovalutazione delle proprie competenze
 - ☞ comunicazione in merito alle attività svolte
- **ambito relativo al contesto:** organizzazione del lavoro nel contesto in cui lo studente è inserito, possibilità di “vedere e vivere” il mondo del lavoro dall’interno, consapevolezza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano

ANNO SCOLASTICO 2018/2019	ANNO SCOLASTICO 2019/2020	ANNO SCOLASTICO 2020/2021
TITOLO DEL PROGETTO "Biodiverso" Totale ore: 30	TITOLO DEL PROGETTO "Educatori dell'infanzia" Totale ore: 40	TITOLO DEL PROGETTO "Wecanjob" Totale ore: 20
STRUTTURA OSPITANTE Università di Foggia	STRUTTURA OSPITANTE I.C "Tancredi-Amicarelli" I.C. "Giovanni XXIII"	STRUTTURA OSPITANTE Formazione on line
AMBITO Sociologico-scientifico	AMBITO Istruzione	AMBITO Orientamento
PROFILO	PROFILO Educatore	PROFILO Orientamento
PERIODO DI SVOLGIMENTO da ottobre 2018 a maggio 2019	PERIODO DI SVOLGIMENTO da gennaio 2020 a febbraio 2020	PERIODO DI SVOLGIMENTO da dicembre 2020 a febbraio 2021
TUTOR AZIENDALE Prof. Bevilacqua - UNIFG	TUTOR AZIENDALE Docenti scuola statale	TUTOR AZIENDALE Team Wecanjob
TUTOR SCOLASTICO Prof.ssa Rinaldi M. Libera	TUTOR SCOLASTICO Prof.ssa Rinaldi M. Libera	TUTOR SCOLASTICO Prof.ssa Rinaldi M. Libera
DESCRIZIONE ATTIVITÀ In collaborazione con Unifg ed il progetto "Biodiverso" dell'Uniba, studio e ricerca di piante autoctone del Gargano per ottenere prodotto comunicazionale di diffusione.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ Supporto e partecipazione attiva nelle classi di scuola d'infanzia per sperimentare il ruolo di educatore.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ Orientamento universitario: riconoscere le proprie capacità per scelte consapevoli.

COMPETENZE TRASVERSALI

- ❖ Interagire e apprendere in contesti diversi
- ❖ Rispettare le regole e gli orari delle strutture ospitanti
- ❖ Portare a termine i compiti assegnati in maniera autonoma

COMPETENZE SPECIFICHE		
CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Riconoscere l'importanza della conservazione di piante autoctone - Rilevare il contesto sociologico culturale del Gargano - Essere consapevoli della necessità della tutela ambientale come fattore economico.	- Confrontarsi con il "fattore bambino" in prospettiva di una scelta universitaria - Riconoscere la formazione sociale del gruppo - Riconoscere i motivi di isolamento dal gruppo	- Utilizzo appropriato delle competenze per le proprie scelte - Autonomia e responsabilità nel percorso delle consegne di lavoro - Capacità professionale di orientamento

***I vari percorsi aziendali sono stati integrati, ogni anno, da una formazione d'aula propedeutica mirante al raggiungimento delle seguenti
COMPETENZE GENERALI, TRASVERSALI E SPECIFICHE
suddivisi negli ambiti disciplinari che di seguito si riportano:***

Ambito giuridico diritto del lavoro	▪ Orientare i propri comportamenti in base ai principi fondamentali del diritto del lavoro. ▪ Padroneggiare gli elementi fondamentali del diritto del lavoro. Individuare le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico, cogliendo gli aspetti salienti del mercato del lavoro
Ambito sicurezza nei luoghi di lavoro	▪ Riconoscere la segnaletica di sicurezza e i dispositivi di protezione individuale. ▪ Riconoscere i soggetti preposti all'organizzazione della sicurezza; conoscere le basi della normativa T.U. n.81 del 2008. ▪ Riconoscere il livello di sicurezza dei luoghi di lavoro
Ambito filosofico-etica del lavoro	▪ Riconoscere l'evoluzione storica del concetto di diritti e doveri da parte del lavoratore dall'Antichità classica all'Età moderna. Riconoscere le variazioni etico/sociali intervenute nell'ambito del lavoro con l'avvento della società industriale. ▪ Comprendere e discernere le teorie interpretative sul rapporto forze produttive/ capitale all'interno del sistema valoriale di riferimento delle nostra epoca
Ambito scientifico	▪ Utilizzare gli strumenti e le conoscenze acquisite sulle biotecnologie ambientali e il loro uso per porsi con un atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della sicurezza delle persone, dell'ambiente e del territorio
Ambito comunicazione (lingua italiana)	▪ Potenziare la lettura dei messaggi media formali e informali. Produrre documenti in situazioni concrete, testi efficaci adeguati ai destinatari e agli scopi attraverso strumenti verbali

Ambito comunicazione (lingua inglese)	▪ Identificare gli elementi fondamentali del processo di comunicazione verbale e non verbale, formale e non formale. Definisce i propri interessi e le proprie scelte in prospettiva di una futura carriera. Redigere una lettera formale in risposta ad annunci o richieste di diversa tipologia
Ambito informatico	▪ Comprendere concetti fondamentali relativi alla collaborazione online e al cloud computing ▪ Utilizzare memorie di massa remote e applicazioni di produttività basate sul web per collaborare con gli altri ▪ Usare calendari online su dispositivi mobili per gestire e pianificare le attività
Ambiti specifici: scienze umane-economia politica	▪ Riconoscere ambito sociologico ed economico in cui si vive per cercare le migliori possibilità di sfruttamento delle energie del territorio e la implementazione di concetti di green economy. ▪ Riconoscere il miglior approccio comunicazionale per ottenere efficace divulgazione delle idee imprenditoriali.

I processi migratori

La complessità del fenomeno. I fenomeni legati alla mobilità degli esseri umani hanno *da sempre* caratterizzato la vita sociale. Si può in effetti affermare che quest'ultima sia prodotta dai movimenti che individui, gruppi sociali e intere popolazioni hanno compiuto nel corso della storia.

Si tratta di *fenomeni complessi*, che hanno estrema rilevanza sotto diversi profili. Cerchiamo di richiamarne i principali.



Immagine di immigrati sbarcati sulle coste italiane.

È abbastanza evidente che i processi migratori incidono in termini culturali nelle società toccate da essi, intensificando i *contatti tra culture*, lo *scambio*, la *contaminazione* e il *conflitto*, diffondendo forme e significati culturali in contesti diversi da quelli d'origine, innovando e trasformando questi ultimi e, al tempo stesso, anche quelli dei contesti di destinazione. È proprio su questo terreno che nascono il confronto e la discussione sulle problematiche delle società in quanto multiculturali, sulla compresenza di culture e stili di vita differenti e così via.

Gli effetti economici. In termini **economici**, mentre le migrazioni da un lato impoveriscono di risorse umane i Paesi d'origine del flusso migratorio, dall'altro forniscono a quegli stessi Paesi una grande ricchezza: basti pensare che, secondo i dati della Banca Mondiale, dal 1998 al 2005 le rimesse degli emigrati sono complessivamente passate da 70 a oltre 230 miliardi di dollari. Allo stesso tempo, tali processi hanno *costi economici* nei Paesi che ospitano

migranti, ad esempio sul sistema sanitario nazionale, sul sistema dell'istruzione pubblica e in generale sulla rete dei servizi. Sono d'altra parte assolutamente *indispensabili alle economie più avanzate*, laddove interi settori produttivi si reggono sul contributo lavorativo dei nuovi cittadini: un'ampia serie di servizi alle famiglie sono infatti assicurati dai migranti (soprattutto dalle donne: si pensi al ruolo delle badanti).

L'economia ha però anche un proprio lato oscuro, costituito dall'economia *illegale* o *criminale* e i processi migratori hanno



I lavoratori extracomunitari sono spesso impiegati in lavori pesanti con retribuzioni molto più basse dei lavoratori italiani.

effetti rilevanti anche su questo piano: se negli anni Novanta, secondo un rapporto delle Nazioni Unite, le organizzazioni criminali hanno tratto un profitto che si aggira sui 3,5 miliardi di dollari grazie all'organizzazione illegale di flussi migratori, la tratta umana legata al commercio sessuale nel 2006, ad esempio, è stata stimata con cifre che oscillano tra 19 e i 27 miliardi di dollari da parte di agenzie quali l'Interpol e l'Organizzazione mondiale del lavoro.

L'immigrazione come “fatto sociale totale”. Inoltre, i processi migratori hanno grandi effetti **demografici** (ad esempio, contribuiscono decisamente al ringiovanimento di società come le nostre a forte invecchiamento e scarsa natalità), **politici** (poiché divengono una tra le materie principali di confronto e conflitto politico) e così via. La profondità e la complessità del processo migratorio ne legittima quindi la rappresentazione in termini di “*fatto sociale totale*”: un fenomeno nel quale si intersecano tutte le molteplici dimensioni della vita sociale (politica, etica, economica, culturale ecc.) e che come tale deve essere affrontato.

Le fasi storiche. Per quanto si tratti di un fenomeno assai antico, naturalmente il fenomeno migratorio ha subito profonde mutazioni nel corso del tempo. Le analisi in merito hanno condotto a identificare sostanzialmente quattro grandi fasi storiche.

La prima, cosiddetta **mercantilista** (1500-1800), dal nome dell'ideologia economica dominante in quell'epoca, coincide con il periodo della colonizzazione del nuovo mondo, del commercio della manodopera schiavizzata, dell'inizio delle grandi migrazioni transoceaniche e della sostituzione degli schiavi con manodopera a contratto e a bassa remunerazione.

A essa succede la fase **liberale** (1800-1930), nella quale (anche grazie allo sviluppo dei sistemi di comunicazione e trasporto) si determina il picco dei flussi transoceanici. La “grande immigrazione” (1800-1925) vede circa 48 milioni di europei muoversi lungo le rotte migratorie (il 60% verso gli USA, ma anche verso Argentina, Australia, Canada e Nuova Zelanda). Essi provengono nella prima metà dell'Ottocento prevalentemente dal Regno Unito e dalla Germania, e nella seconda metà dello stesso secolo dalle nazioni ancora poco industrializzate (Irlanda, Italia, Spagna, Est Europa, Norvegia, Portogallo, Svezia e Messico). A muoversi sono soprattutto i giovani maschi, attratti dal “sogno americano”, che la dura realtà del primo contatto col suolo statunitense mette fortemente alla prova: dal centro di smistamento di Ellis Island, vicino alla statua della libertà a New York, presso una prigione dove precedentemente venivano rinchiusi i pirati, passarono più di 20 milioni di aspiranti cittadini americani. Nel frattempo l'atteggiamento di apertura verso i migranti è andato cambiando e l'ostilità che si diffonde comincia ad alimentare politiche di chiusura e/o selezione, attraverso *quote di ammissibilità* o altre misure del genere. La crisi economica del 1929 e la prima guerra mondiale determinarono in particolare una cesura con il periodo della grande emigrazione verso il nuovo mondo.



Un gruppo di emigranti italiani consuma il pasto a Ellis Island, 1906.

La terza fase, detta **neo-liberale** (1930 - 1970), è quella in cui i processi migratori vengono ristrutturati in funzione del prevalente modello produttivo basato sulla grande impresa e sul reclutamento massiccio di manodopera poco qualificata. I migranti svolsero un ruolo cruciale nell'industrializzazione dei paesi dell'Europa centrale e settentrionale. In particolare furono coinvolte nazioni come la Gran Bretagna, nella quale arrivarono molti irlandesi, ma anche russi; la Germania, che attrasse molti polacchi, ma anche italiani, belgi, irlandesi; la Francia, che accolse migranti dall'Italia, dal Belgio, dalla Germania, dalla Spagna e dal Portogallo. Con le crisi economiche della fine degli anni Sessanta e quella petrolifera degli anni Settanta entriamo nella fase attuale, che alcuni definiscono **postindustriale**, coincidente con la *trasformazione degli ex Paesi di emigrazione in Paesi d'immigrazione*, il *crescente tentativo di fermare i flussi migratori* alle porte dell'Europa e il *complementare intensificarsi del problema della "clandestinizzazione"* di un numero crescente di donne e di uomini che si muovono alla ricerca di una migliore condizione di vita per sé e per la propria famiglia.

I modelli interpretativi. Una parte significativa della letteratura scientifica ha cercato di mettere a fuoco le modalità con cui i diversi Paesi, in differenti fasi storiche, hanno affrontato il fenomeno migratorio. È possibile individuare schematicamente tre modelli di inclusione. Il primo, cosiddetto **temporaneo**, deriva da una concezione del fenomeno come contingente e funzionale: il lavoratore è "chiamato" a rispondere alle esigenze produttive del Paese così come si configurano in una determinata fase, ma vengono di fatto scoraggiati progetti di permanenza nel Paese stesso e la cittadinanza risulta una meta assai improbabile da conseguire.

Il secondo modello è quello **assimilativo**, basato su una concezione secondo la quale va incoraggiata l'accoglienza degli stranieri, nella misura in cui essi si assimilano, si omologano alla società e alla cultura del Paese che li ospita. La naturalizzazione e la cittadinanza, dunque, non sono ostacolate, ma sono vincolate alla dimostrazione di piena conformità socioculturale (ad esempio, la conoscenza della lingua) del migrante al Paese di accoglienza.

Il terzo modello, quello **pluralista**, si fonda invece sul riconoscimento delle differenze culturali, cui associa azioni di tipo istituzionale (promozione di associazioni a base etnica, quote etniche per l'accesso a determinati benefici ecc.).

Paesi come la Germania, gli Stati Uniti e il Canada, ad esempio, sono stati identificati come contesti in cui rispettivamente il primo, il secondo e il terzo modello trovavano una prevalente applicazione.

I limiti dell'uso dei modelli.

Tuttavia, la complessa natura del fenomeno di cui stiamo parlando (un "fatto sociale totale"), l'estrema variabilità, nel tempo e nello spazio, delle forme con cui i diversi Paesi lo hanno affrontato, nonché delle tipologie degli attori che ad esso danno corpo, sconsigliano un uso superficiale di tali modelli, a favore invece di letture che cerchino di andare nel dettaglio e in profondità nel



comprendere le caratteristiche del fenomeno stesso. A uno sguardo più attento, esso si presenta oggi ai nostri occhi in modo assai articolato e diversificato al proprio interno e presenta numerose caratteristiche che lo differenziano da quanto accadeva in passato.

Anche i modelli causali si rivelano insoddisfacenti, sia che si fondino su spiegazioni di tipo *push* (ossia che si sviluppano analizzando le *cause di spinta* all'emigrazione, come la disoccupazione, la povertà ecc.) sia di tipo *pull* (quelle che si concentrano invece sulle *cause di attrazione* dell'immigrazione, come la prospettiva di un'occupazione, di una migliore retribuzione e così via).

Infatti entrambi i modelli non si rivelano in grado di rispondere a quesiti quali “*perché non emigrano tutti coloro che sono ugualmente esposti a tali condizioni di spinta e/o di attrazione?*”.

I nuovi fattori interpretativi. Questi modelli vanno perciò affiancati dall'analisi di altri fattori (quali le condizioni oggettive e soggettive). Un ruolo centrale sembrano in particolare assumere le **catene migratorie**, attraverso le quali è possibile collegare determinate località d'origine a specifici contesti di destinazione, attraverso reti sociali a base parentale, familiare o anche soltanto di conoscenza indiretta, e che svolgono sia funzioni di sostegno e orientamento sia di controllo e di oppressiva riproduzione delle forme di vita.

Le tendenze del fenomeno. In conclusione, possiamo descrivere le prevalenti tendenze del fenomeno migratorio indicando almeno i caratteri seguenti:

- il *carattere strutturale* assunto dal fenomeno: il fenomeno migratorio è destinato a caratterizzare le società contemporanee, a prescindere dalle differenti politiche adottate, dai progetti dei singoli migranti ecc.;
- la *globalizzazione delle migrazioni*, vale a dire il coinvolgimento di pressoché tutti i Paesi del mondo nel fenomeno;
- l'*accelerazione delle migrazioni*, con una conseguente crescita quantitativa dei flussi migratori, e una loro *differenziazione interna* (migrazione per lavoro/ricongiungimento, rifugiati, richiedenti asilo, permanente/temporanea, regolare/clandestina ecc.);
- la *femminilizzazione delle migrazioni*, non solo in relazione al fenomeno del ricongiungimento familiare, ma anche per il crescente ruolo diretto delle donne nel progetto migratorio, sia in forma emancipativa e/o di capo-famiglia sia come vittima dello sfruttamento sessuale;
- la crescente *politicizzazione delle migrazioni* (il fenomeno è sempre più spesso al centro del conflitto e della competizione politica nazionale e internazionale) e nei diversi effetti e risvolti che essa assume. Da un lato possiamo individuare il tentativo di attivare un processo di *comunitarizzazione* (cercando di attuare una comune politica europea del fenomeno, fondando così anche la distinzione tra “comunitario” ed “extracomunitario”), dall'altro politiche sempre più orientate in chiave *securitaria*. In questa seconda prospettiva è evidente il rischio che le politiche volte ad affrontare temi concernenti i diritti dell'uomo, la mobilità del lavoro, l'accesso universale ai servizi di base, la politica internazionale, in quanto originati dal fenomeno migratorio, si riducano invece a interventi miranti solo alla tutela dell'ordine sociale e della sicurezza.

Le nuove frontiere del Welfare

1

Il punto di partenza. La fotografia del punto di partenza delle trasformazioni dello Stato sociale pare abbastanza nitida e lineare. Quello che per alcuni decenni, soprattutto a partire dal secondo dopoguerra, era sembrato un naturale sottoprodotto della crescita economica e dello sviluppo e non presentava particolare difficoltà di gestione politica – si trattava di governare una corrispondenza tra espansione economica e allargamento della copertura dei bisogni espressi dalla società – entra in una crisi definitiva alla metà degli anni Settanta.

La *crisi della base fiscale* attraverso la quale i servizi potevano essere finanziati e le generali difficoltà economiche generate, in primo luogo, dalla *crisi petrolifera*, contribuiscono in quegli anni a riaprire radicalmente il dibattito sullo Stato sociale: chi deve essere protetto, da che cosa e in che modo? L'unico elemento condiviso tra coloro che da allora partecipano al confronto è rappresentato dalla consapevolezza che la *limitatezza delle risorse* impone delle **scelte**, concernenti gli interrogativi appena richiamati.

Un quadro complesso. In realtà, a uno sguardo più attento, quella fotografia appare più complessa: gli oggetti in essa ritratti sono più numerosi di quanto non sembrasse, le azioni e i processi immortalati al momento dello scatto meno facili da interpretare e più ambigui.

Sicuramente, alla base della *delegittimazione dei sistemi di welfare tradizionali* e delle *trasformazioni* ancora oggi in atto, ci sono **ragioni di tipo economico**: il peso del corrispondente prelievo fiscale dai redditi anche medi e medio-bassi è divenuto oggetto di frequenti proteste e si sono moltiplicate anche le accuse di scarsa efficienza delle misure di welfare (relativamente, ad esempio, alla percezione di fenomeni di spreco delle risorse).

Tali ragioni si affiancano ad altre di diversa natura, che possiamo così sintetizzare:

- il **problema dell'efficacia**: le misure contro la povertà aiutano davvero i più in difficoltà o costituiscono l'ennesimo sostegno a coloro che non ne hanno un così urgente bisogno? Quelle misure sanitarie non si limitano a fornire un virtuale accesso universale, di fatto ineguale nella qualità, a determinate cure di base? E così via;
- il **tema dell'eccesso di burocrazia**: nel tentativo di controllare dal centro fenomeni sociali complessi e di prevederne a priori le forme di evoluzione, in modo da individuare le possibili risposte che servizi e operatori possono eventualmente fornire, si corre il rischio di concentrare l'attenzione sul rispetto delle procedure piuttosto che sull'effettivo conseguimento dei risultati;
- il **rischio del paternalismo** che a questi ultimi aspetti spesso si associa, vale a dire l'idea che dal centro/dall'alto si sappia sempre meglio (e comunque, in modo più competente dei



Una manifestazione di lavoratori autonomi contro le tasse.

destinatari stessi delle misure) quale sia l'effettiva natura del bisogno che viene espresso e la modalità adeguata con cui a esso occorre rispondere.

Tutti questi fattori, e altri ancora, alimentano le critiche ai sistemi di welfare, ma come abbiamo detto l'immagine non è così chiara e univoca. Si tratta di critiche che, da un lato, sotto la pressione della spinta al cambiamento, tendono a trascurare o sottovalutare l'enorme effetto di *emancipazione* e di *democratizzazione*, nel senso del fornire le basi materiali per l'autodeterminazione e l'effettivo esercizio di una cittadinanza democratica (che i tradizionali sistemi di welfare, con tutti i loro limiti, avevano comunque prodotto); dall'altro, tali critiche sono talvolta legate a disegni diretti a eliminare o rendere residuale il ruolo e il peso del *welfare state*.

Un passaggio complesso. Il passaggio successivo è un passaggio complesso e multidimensionale, dal momento che le trasformazioni originate da quei fenomeni di delegittimazione vanno a toccare sia la *sostanza* e le *materie* dei sistemi di welfare sia le *forme* con cui tale sostanza viene concretamente resa oggetto di intervento.

La logica dell'attivazione. Per quanto concerne il primo terreno, la **sostanza**, possiamo sintetizzare la direzione dei mutamenti emergenti in una parola-chiave: **attivazione**.



Il principio cui fanno riferimento tutte le politiche fondate sulla **logica dell'attivazione** è quello di sostituire sempre più alle misure (cosiddette passive) volte prevalentemente a fornire integrazioni al reddito delle persone in difficoltà, con misure orientate a promuovere l'integrazione dei soggetti e a ridurre la loro dipendenza dai servizi stessi di welfare.

Un esempio di politiche di attivazione: il reddito minimo di inserimento. Un esempio in tal senso sono le misure di **reddito minimo di inserimento**: al di là delle differenze tra i diversi Stati nell'applicazione di tale misura, essa consiste in una sorta di *contratto tra l'istituzione e il cittadino*, in cui la prima si impegna a erogare un sussidio e a redigere un progetto di accompagnamento del cittadino in difficoltà verso una sua progressiva reintegrazione sociale (tramite corsi di formazione, ricerca di un impiego ecc.). In cambio il cittadino si impegna a partecipare attivamente alle diverse fasi del progetto e alle azioni in esso individuate.



Giovani leggono annunci relativi alla ricerca di un impiego.

La novità, rispetto ai tradizionali sistemi di welfare, è duplice:

- l'erogazione dei benefici è condizionata alla definizione e al rispetto di un patto, un contratto;
- si fa riferimento a una mutua attivazione, in precedenza pressoché assente dallo scenario delle politiche sociali: da un lato, il cittadino in difficoltà non si limita a percepire un sostegno monetario e intraprende azioni concrete per uscire dalla condizione di bisogno;

dall'altro, le istituzioni non si limitano a trasferire somme di denaro, eventualmente verificando la titolarità del diritto a esso, ma sono tenute alla *costruzione di un percorso individuale di emancipazione dalla tutela dei servizi*.

Interventi sempre più personalizzati. A proposito di questo ultimo aspetto, è bene coglierne la centralità nei processi di mutamento di cui stiamo parlando. Uno dei principali fattori di ristrutturazione dei sistemi di welfare è stato proprio quello comunemente indicato come **processo di individualizzazione**.

Il differenziarsi delle traiettorie individuali, il moltiplicarsi dei propri percorsi in ambito formativo, professionale (ma anche socio-relazionale), nonché la maggior probabilità di efficacia delle misure e dei servizi che coinvolgono attivamente i destinatari nella loro stessa progettazione ed erogazione, hanno progressivamente rafforzato l'esigenza di proporre misure e interventi sociali personalizzati, individualizzati, tagliati non più in modo corrispondente a categorie sociali astratte, bensì a soggetti concreti, con specifici bisogni, ma anche con specifiche competenze e capacità.

Le nuove forme del welfare: dal government alla governance. Per quanto concerne invece il terreno delle **forme** e dei **modi** con cui queste trasformazioni di sostanza sono concretamente perseguite, il mutamento chiave è quello che solitamente si identifica nel passaggio dal *government* alla *governance*: da un modello in cui l'azione delle politiche fa capo a un unico attore, lo Stato, per quanto nelle sue diverse articolazioni, a un modello in cui l'azione è frutto di una regolazione negoziata cui partecipano *diversi attori*, sia *pubblici* sia *privati*.



Nel modello di welfare fondato sulla **governance** è previsto l'intervento coordinato di più attori, sia pubblici sia privati.

La moltiplicazione degli attori avviene a tutti i livelli della *governance* (si parla infatti di *multi-level governance*), per cui ogni punto delle reti decisionali e gestionali delle politiche (un Comune, una Regione, uno Stato) deriva in realtà dall'associazione di reti orizzontali (dove agiscono l'operatore pubblico, le organizzazioni *non profit*, le associazioni di categoria, i sindacati di quello specifico ambito territoriale) e di reti verticali (in una linea che collega il livello globale, europeo, nazionale regionale, locale).



Un gruppo di suore missionarie impegnate nella distribuzione del cibo ai poveri.

La possibilità di un'interpretazione opposta del fenomeno. In entrambi i casi (attivazione, logiche di *governance*) si tratta di trasformazioni che possono essere orientate da concezioni

anche molto differenti. L'attivazione può essere, infatti, interpretata nella logica dell'*intensificazione degli obiettivi di sostegno all'emancipazione degli individui*, oppure al contrario come *deresponsabilizzazione della collettività e possibilità di scaricare pressoché unicamente sugli individui e sulle loro famiglie le loro difficoltà e i loro bisogni*.

La logica della *governance*, a sua volta, può essere intesa come il tentativo di *ridefinire il ruolo delle istituzioni pubbliche*, con la richiesta di un'intensificata autorevolezza e capacità di regia o, al contrario, come occasione di *sostanziale ridimensionamento di ogni ruolo e attività dell'azione pubblica*.

Decentramento ed esternalizzazione. Questi mutamenti hanno assunto preminentemente due modalità di manifestazione: il **decentramento amministrativo** e l'**esternalizzazione di attività e funzioni specifiche**.

Entrambe queste strategie rispondono a un obiettivo intrinseco all'adozione delle logiche di *governance*, vale a dire quello del progressivo *alleggerimento dello Stato da ruoli di gestione diretta*, allo scopo di privilegiare quelli di indirizzo e di governo.

Possiamo ritrovare tali strategie nel crescente affidamento a Regioni e Comuni di porzioni significative della responsabilità inerente diversi ambiti dell'azione pubblica, come nell'istruzione e nella sanità (*principio di decentramento*). In modo analogo assistiamo alla crescente distribuzione ad agenzie esterne (sia di carattere lucrativo sia non profit), di attività e di gestione diretta di servizi pubblici: dalla gestione di strutture per persone non autosufficienti a servizi di accoglienza per la prima infanzia, all'organizzazione e gestione di servizi di trasporto urbano (*principio di esternalizzazione*).

Il principio di sussidiarietà. Alla base di questo processo di ristrutturazione fin qui descritto, sta l'affermazione del principio di *sussidiarietà*, secondo il quale, nell'individuazione del livello (e degli attori) cui associare la responsabilità decisionale, è sempre da privilegiarsi quello più prossimo allo spazio (e agli attori) in cui si andranno a concretizzare e a valutare gli effetti di quella decisione.

Una prima valutazione: qualità ed efficienza dei servizi esternalizzati. Sebbene non si possa dare una valutazione dell'insieme di trasformazioni così ampie ed eterogenee, è comunque possibile, a distanza di anni dalla loro introduzione, registrare ormai tutta l'illusorietà di quelle soluzioni orientate solo all'adozione di logiche di mercato nella gestione e nell'organizzazione di servizi sociali, sia per quanto riguarda questioni di efficienza sia per quanto concerne l'efficacia e la qualità delle misure.

I processi di esternalizzazione, ad esempio, si sono spesso rivelati fallimentari nell'obiettivo di contenere i costi (o lo hanno fatto a scapito delle condizioni contrattuali dei lavoratori dei servizi privatizzati) e hanno reso più opaco e meno controllabile direttamente dall'attore pubblico la qualità del servizio erogato.

Dal Coronavirus un nuovo colpo ad una Globalizzazione già malata

L'epidemia ha ulteriormente minato uno dei suoi tre pilastri: la produzione. Ma anche per finanza e comunicazioni il processo di deglobalizzazione era partito da tempo

Dirlo adesso è facile, con Trump che chiude gli aeroporti all'Europa, l'Italia alla Cina, l'Austria i confini all'Italia eccetera. Ma la Grande Deglobalizzazione era iniziata prima della pandemia del coronavirus e continuerà anche quando tutti saranno tornati a scuola e allo stadio. Il mondo dopo il coronavirus, insomma, non sarà lo stesso, ma non per via del virus. L'epidemia ha solo accelerato – e, forse, reso irreversibili – processi che già premevano su uno dei tre pilastri della globalizzazione: quello della produzione. Per gli altri due - comunicazioni, finanza – la deglobalizzazione era già in marcia, prima dell'epidemia. Il tessuto connettivo della globalizzazione sono le “catene di valore”, ovvero le filiere di produzione di beni che attraversano confini e paesi, da un capo all'altro del mondo.

La globalizzazione ha comportato una radicale redistribuzione della struttura produttiva a livello globale. Il caso più celebre è quello della Apple. L' iPhone che arriva in America figura come importazione dalla Cina, ma, realtà, il valore realizzato in Cina non supera il 5 per cento. Il resto è sparso per il mondo su centinaia e centinaia di fornitori (come la STMicroelectronics italiana): il 97 per cento del valore di un iPhone è realizzato lontano dagli Usa (anche se i profitti sono americani). La Apple è, forse, un caso estremo, ma replicato ovunque, in tutti i settori. Negli ultimi anni, tuttavia, si è innestata una marcia indietro. Catene di fornitori così lunghe impediscono di aggiustare i prodotti velocemente, come richiede la prassi di tenere i magazzini al minimo. E, soprattutto, oggi nella produzione il costo del lavoro (elemento decisivo, una volta, per spingere le imprese a decentrarsi) pesa assai meno. Per quel che pesa, inoltre, il vantaggio comparato di produrre, ad esempio, in Cina, si riduce, man mano che salgono i salari dei lavoratori cinesi.

L'epidemia ha mostrato vividamente alle grandi aziende che questa rete è anche fuori dal loro controllo. Si sono rese conto che, in moltissimi casi, non hanno la minima idea di chi fornisca quel particolare componente, dove diavolo stia e se, a questo punto, continuerà a fornire materiale o no. Vicende diverse, in diverse parti del mondo (uno tsunami, piuttosto che una epidemia) possono compromettere questa rete troppo fragile. La globalizzazione, insomma, funziona finché funziona. Se si inceppa è il caos. Le aziende lo avevano già avvertito, prima dell'epidemia, con le guerre delle tariffe di Trump che, con scelte imprevedibili e, a volte, contraddittorie, hanno reso, dalla sera alla mattina, perdenti e impraticabili scelte di investimento che sembravano incontestabili.

Le aziende si adegueranno, nei prossimi anni, semplificando e accorciando queste “catene di valore”, riportando più vicino a casa le produzioni o riassetandole su base regionale. Un processo lungo e non indolore. Il 40 per cento dell'export totale americano avviene attraverso quelle catene. Per l'Asia, Cina compresa, si arriva al 50 per cento. Ma il continente che più ne sarà sballottato è l'Europa, dove il 70 per cento dei prodotti che vengono esportati ha alle spalle catene di valore più o meno lunghe.

Se le catene di valore sono il tessuto connettivo della globalizzazione, il suo sistema cardiocircolatorio è Internet. E-commerce, social media, comunicazione in tempo reale, i grandi banchi memoria del cloud: globalizzazione e digitalizzazione sono due fenomeni quasi indistinguibili. Ma l'Internet globale di oggi è un sistema cardiocircolatorio che ha due cuori e due reti venose sempre più distinte. Amazon, Google, Facebook da una parte. Alibaba, Baidu, Tencent dall'altra. Dall'e-commerce al cloud sono due sistemi sempre più

lontani e sempre più incommunicanti.

Infine, il carburante che tiene in piedi il mondo globalizzato: i soldi. Girano sempre meno. Rispetto ai primi dieci anni del secolo, i flussi finanziari che attraversano i confini si sono ridotti di due terzi. Sono soprattutto le banche che prestano malvolentieri a lunga distanza. E' passato un quarto di secolo da quando Tom Friedman magnificava “il mondo diventato piatto”, lisciato dalla globalizzazione. Magari non è tornato rotondo, ma, certo, è molto gibboso.

Maurizio Ricci, 14 Marzo 2020. La Repubblica



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Piano di Integrazione degli Apprendimenti

della classe IV Sezione A

del
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 **56 49 63** / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF **83002760714** CM **FGIS001004** CUU **UFNNKI**



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA **Docente:** BUENZA GIOVANN

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

- A causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive adottate dal governo, non è stato possibile sviluppare ulteriormente la consueta e completa attività didattica d'aula.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Competenze chiave da raggiungere:

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.

Abilità da promuovere:

- Comprendere, analizzare e interpretare testi letterari di diverso genere, strutturalmente complessi, riconoscendone l'articolazione, i nuclei tematici, gli aspetti stilistici fondamentali nonché la specificità e la polisemia.
- Elaborare in forma orale e scritta testi di diverso tipo e genere, in modo chiaro, articolato e complesso, servendosi di connettivi e meccanismi di coesione adeguati, in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti del discorso.
- Riconoscere le relazioni tra un'opera letteraria e il contesto storico, sociale, culturale e personale dell'autore.
- Scrivere testi di diverso genere, corretti sotto il profilo ortografico e morfosintattico e testuale
- Sintetizzare, entro spazi e tempi definiti, singoli testi di diverso genere, anche letterari.

Conoscenze da sviluppare/consolidare:

- Giacomo Leopardi.

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: STORIA

Docente: BUENZA GIOVANNI

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

- A causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive adottate dal governo, non è stato possibile sviluppare ulteriormente la consueta e completa attività didattica d'aula.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Competenze chiave da raggiungere:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Abilità da promuovere:

- Comprendere il significato degli eventi storici studiati (con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa, nei loro rapporti con altre culture e civiltà).
- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geo-storica.
- Saper comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi e delle diverse civiltà, orientandosi in particolare in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali.
- Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo.
- Saper individuare nessi e relazioni (di affinità e/o di diversità) tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici, tesi storiografiche.

Conoscenze da sviluppare/consolidare:

- L'Occidente degli Stati-nazione:
 - *Regno Unito*, il movimento cartista, Whigs e Tories nell'Ottocento;
 - *Francia*, la Francia del Secondo impero;

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore «Gian Tommaso Giordani»

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



- *L'unificazione italiana*, il Regno di Sardegna dal 1850 al 1859, l'unificazione italiana (1859-61), la società italiana al momento dell'Unità;
- *Il Regno d'Italia*, la vita politica nei primi anni postunitari, difficoltà e contrasti, la Sinistra al potere, Francesco Crispi;
- *L'unificazione tedesca e le sue conseguenze*, la Prussia e le guerre di unificazione (1864-70), l'Impero tedesco, la Germania di Bismarck;
- *La Comune di Parigi e la Terza Repubblica francese*;
- *Cittadinanza*, Statuto Albertino e Costituzioni repubblicane.

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 **56 49 63** / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: Lingua Inglese

Docente: Accarrino Michelina

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

- l'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive adottate dal governo, non hanno reso possibile l'ulteriore sviluppo dell'attività didattica d'aula.

Obiettivi di apprendimento

Competenze chiave da raggiungere:

- comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.
- comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari, di routine o no, che lo/la interessino
- leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
- riferire e riassumere fatti letterari, storici, sociali e culturali che fanno parte della storia della letteratura inglese.

Abilità da promuovere:

- **Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti di diverso tipo, continui e discontinui, su argomenti diversificati, anche diffusi dai media.**
- **Comprendere, analizzare, interpretare e commentare testi orali, scritti, oltre che iconografici, riferiti all'ambito letterario e artistico.**
- **Produrre testi orali e scritti di diversa tipologia e genere, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, chiedere e dare informazioni, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze**

Conoscenze da sviluppare:

Letteratura: the Romantic novel

Grammar: third conditional, indirect speech

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: Diritto ed economia politica

Docente: Rinaldi Maria Libera

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

- l'emergenza sanitaria e le conseguenti misure restrittive adottate dal governo, non hanno reso possibile l'ulteriore sviluppo dell'attività didattica d'aula.

Obiettivi di apprendimento

Competenze chiave da raggiungere:

- Utilizzare con correttezza il linguaggio specifico
- Riconoscere la necessità della conoscenza dei modelli economici

Abilità da promuovere:

- Costituzione di una semplice scrittura privata
- Saper individuare leggi sulle creazioni individuali
- Riconoscere fenomeni economici in autonomia

Conoscenze da sviluppare:

- Il mercato del lavoro e la legislazione sociale
- L'inflazione
- la borsa titoli

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 **56 49 63** / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: Storia dell'arte

Docente: Morganella Nicolangelo

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

- A causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive adottate dal governo, non è stato possibile sviluppare ulteriormente la consueta e completa attività didattica d'aula.

Obiettivi di apprendimento

Competenze chiave da raggiungere:

- Comprendere il significato e il valore del patrimonio artistico, non solo italiano, da preservare, valorizzare e trasmettere
- Leggere un'opera d'arte nella sua struttura linguistica, stilistica e comunicativa, sapendo riconoscere la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento, ad un autore e saperla collocare in un contesto sociale e pluridisciplinare.

Abilità da promuovere:

- Saper distinguere e valutare criticamente gli elementi costitutivi di un'opera d'arte, di uno stile o di una corrente artistica, per riconoscere unità e unicità
- Saper individuare tecniche, materiali e procedure, funzioni e committenze di un processo creativo, riferendole alle istanze di un più ampio contesto culturale e socioeconomico

Conoscenze da sviluppare:

Dalla Controriforma all'età dei Lumi:

- Barocco
- Rococò
- Neoclassicismo

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: Fisica

Docente: Prencipe Daniela

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

- attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio anno a causa dell'emergenza sanitaria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Competenze chiave da raggiungere:

- Descrivere i fenomeni legati alla trasmissione del calore.
Calcolare la quantità di calore trasmesso o assorbito.
- Caratterizzare i gas perfetti sia dal punto di vista macroscopico, sia microscopico.
- Analizzare alcune trasformazioni termodinamiche applicando il primo e il secondo principio della termodinamica.

Distinguere le trasformazioni reversibili e irreversibili
- Descrivere i fenomeni di riflessione, rifrazione e diffrazione delle onde.
- Descrivere alcuni fenomeni caratteristici legati al suono e alla luce

Abilità da promuovere:

- Descrivere il calore e la legge fondamentale della termologia.

Descrivere i cambiamenti di stato e la propagazione del calore.

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



- Identificare grandezze caratteristiche dei gas e stabilire la legge di Avogadro.
- Descrivere le leggi dei gas di Boyle, Gay-Lussac e di Charles.
- Identificare lo zero assoluto e formulare l'equazione di stato dei gas perfetti.
- Identificare le trasformazioni e i cicli termodinamici, formulare il primo principio e descrivere alcune applicazioni.
- Stabilire lo schema di funzionamento di una macchina termica, definire il rendimento e descrivere il ciclo di Carnot.

Descrivere gli enunciati di Kelvin e di Clausius del secondo principio.

- Analizzare le grandezze caratteristiche di un'onda e distinguere i vari tipi di onde.
- Analizzare la produzione, propagazione, riflessione e trasmissione delle onde sonore.

Definire il livello di intensità sonora, i limiti di udibilità e descrivere l'effetto Doppler

Conoscenze da sviluppare/consolidare:

Termologia

La temperatura e il calore da un punto di vista macroscopico.

Termodinamica

- I gas e la teoria cinetica · Il primo principio della termodinamica · Il secondo principio della termodinamica.

Acustica; Ottica

- Il suono. La luce

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: MATEMATICA

Docente: Palumbo Matteo

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

- ☐ Le funzioni cotangente, secante e cosecante;
- ☐ Le funzioni goniometriche inverse;
- ☐ Le equazioni goniometriche;
- ☐ La trigonometria e le sue applicazioni ai triangoli rettangoli e ai triangoli qualunque.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Competenze chiave da raggiungere:

- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.
- Utilizzare gli strumenti matematici per lo studio dei fenomeni fisici, per la costruzione di modelli e per la risoluzione di problemi.

Abilità da promuovere:

- Risolvere un triangolo applicando i teoremi di un triangolo rettangolo e di un triangolo qualunque.
- Applicare la trigonometria alla fisica, a contesti della realtà e alla geometria.
- Riconoscere la posizione reciproca di rette e piani nello spazio.

Conoscenze da sviluppare/consolidare:

- ☐ Le funzioni goniometriche;
- ☐ La trigonometria e le sue applicazioni ai triangoli.

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



Disciplina: filosofia

Docente: Rinaldi Pasqualina

Attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio di anno:

· attività didattiche non svolte rispetto alla progettazione di inizio anno a causa dell'emergenza sanitaria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Competenze chiave da raggiungere:

- Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere
- Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori
- Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline
- Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni)
- Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio

Abilità da promuovere:

- Saper operare confronti

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore «Gian Tommaso Giordani»

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



- Comprensione e analisi dei testi filosofici
- Confronto tra diverse tipologie di testo
- Valutazione critica degli argomenti
- Applicazioni ad altri contesti delle teorie filosofiche studiate
- Conoscenza pratica delle regole etiche del dialogo: possibilità per tutti di intervenire, adesione al tema della discussione, rispetto dell'interlocutore, evitare la sovrapposizione ecc.
- Saper compiere ricerche e approfondimenti personali
- Saper operare confronti

Conoscenze da sviluppare/consolidare:

Kant:

- La Critica della Ragion pura
 - Il criticismo come filosofia del limite
 - Il problema generale; i giudizi sintetici a priori ; la rivoluzione copernicana
 - L'estetica trascendentale
 - L'analitica trascendentale: le categorie e la deduzione; il concetto di noumeno
 - La dialettica trascendentale: le idee
- La Critica della ragion pratica
 - La ragione "pura" pratica e i compiti della seconda Critica
 - La realtà e l'assolutezza della legge morale
 - La categoricità dell'imperativo morale
 - La teoria dei tre postulati

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 56 49 63 / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF 83002760714 CM FGIS001004 CUU UFNNKI



**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
«Gian Tommaso Giordani»**

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Economico Sociale – Istituto Tecnico Economico*



CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua Inglese	Accarrino Michelina
Italiano e Storia	Buenza Giovanni
Diritto ed economia	Rinaldi Maria Libera
Storia dell'arte	Morganella Nicolangelo
Fisica	Daniela Prencipe
Francese	Palumbo Angela
Matematica	Palumbo Matteo
Scienze umane	Galiotta Grazia Lorenza
Filosofia	Rinaldi Pasqualina
Scienze motorie	Felice Romualdo PRIORE
Lingua francese	Angela Maria Palumbo
Sostegno	d'Arienzo Fernando
Sostegno	Ferosi Guglielmo
Religione	Maria Francesca Ricucci

Monte Sant'Angelo, 10/06/20

IL COORDINATORE

IL PRESIDENTE

Via Orto Cappuccini 1 – 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

Tel 0884 **56 49 63** / 56 11 20 Fax 0884 568070

PEO fgis001004@istruzione.it – PEC fgis001004@pec.istruzione.it – Sito Web www.giordani.edu.it

CF **83002760714** CM **FGIS001004** CUU **UFNNKI**